



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19/11/2009

=====

ADDI' 19/11/2009 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MARUCCIO	Vincenzo	Assessore
		Vice			
MONTINO	Esterino	Presidente	NIERI	Luigi	"
COPPOTELLI	Anna Salome	Assessore	PARRONCINI	Giuseppe	"
DALIA	Francesco	"	RODANO	Giulia	"
DI CARLO	Mario	"	SCALIA	Francesco	"
DI LEGRO	Luigina	"	TIBALDI	Alessandra	"
DI STEFANO	Marco	"	VALENTINI	Daniela	"
FICHERA	Daniele	"	ZARATTI	Filiberto	"
MANCINI	Claudio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: MARRAZZO - VALENTINI - ZARATTI

DELIBERAZIONE N. 887

Oggetto:

Programma Comunitario LIFE NATURA, Progetto Co.me.Bi.s. - Urgent conservation measures for biodiversity of Central Mediterranean Sea cod. LIFE06/NAT/IT/000050 - Azione A3 - Adozione Piano di gestione relativo a SIC IT6000010 Secche di Tor Paterno.



887 19 NOV. 2009 *M*

OGGETTO: *Programma Comunitario LIFE NATURA, Progetto Co.Me.Bi.S. – Urgent conservation measures for biodiversity of Central Mediterranean Sea - cod. LIFE06/NAT/IT/000050 – Azione A3 – Adozione Piano di Gestione relativo al SIC IT6000010 Secche di Tor Paterno*

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Ambiente e Cooperazione fra i Popoli;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002 e successive modificazioni, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni;

VISTA la L.R. 6 ottobre 1997, n. 29, recante "Norme in materia di Aree Naturali Protette Regionali" e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'art. 6 che stabilisce le modalità di adozione delle misure di conservazione ivi compresi i piani di gestione per la tutela dei siti Natura 2000;

VISTA la L.R. 24 dicembre 2008 n. 32, recante "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2009";

VISTA la Direttiva 79/409/CEE (Uccelli) del Consiglio del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

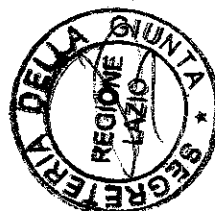
VISTA la Direttiva 92/43/CEE (Habitat) del Consiglio, del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali e della flora e fauna selvatiche;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche." come modificato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n.120, che all'articolo 4 stabilisce che le Regioni, sulla base di linee guida per la gestione delle aree della rete Natura 2000 ... adottano per le zone speciali di conservazione, entro sei mesi dalla loro designazione le misure di conservazione necessarie che implicano all'occorrenza appropriati piani di gestione specifici od integrati ad altri piani di sviluppo e le opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali" e che "qualora le zone speciali di conservazione ricadano all'interno di aree naturali protette, si applicano le misure di conservazione per queste previste dalla normativa vigente";

VISTO inoltre l'articolo 6 del D.P.R. 357/97 che dispone che gli "obblighi derivanti dall'articolo 4 si applicano anche alle Zone di Protezione Speciale previste dalla direttiva 79/409/CEE";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 19 marzo 1996, n. 2146 "Direttiva 92/43/CEE (Habitat): approvazione della lista dei siti con valori di importanza comunitaria nel Lazio ai fini dell'inserimento nella rete ecologica europea Natura 2000";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 19 luglio 2005, n. 651 "Direttive 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, e 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici. D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni di attuazione della Direttiva 92/43/CEE. Adozione delle delimitazioni dei proposti SIC (siti di importanza comunitaria) e delle ZPS (zone di protezione speciale). Integrazione deliberazione della Giunta regionale 19 marzo 1996, n. 2146", pubblicata sul BURL n. 25 del 10/09/2005;



1/4

887 19 NOV. 2009 *m*

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 5 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.170 del 24 luglio 2007- Suppl. Ordinario n.167, recante l'elenco delle Zone di Protezione Speciale, classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE che include, per la Regione Lazio, le ZPS individuate con le D.G.R. 2146/1996 e 651/2005 e il successivo decreto ministeriale 30 marzo 2009 recante "*Secondo elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografia mediterranea in Italia ai sensi della Direttiva 92/43/CEE*" pubblicato nella GU n.25 del 24/4/2009 - s.o. n.61;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente 3 settembre 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 244 del 24 settembre 2002, con il quale sono state dettate le linee guida per la gestione dei siti Natura 2000;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1103 del 2 agosto 2002 "*Approvazione delle linee guida per la redazione dei piani di gestione e la regolamentazione sostenibile dei SIC (siti di importanza comunitaria) e ZPS (zone di protezione speciale), ai sensi delle Direttive nn. 92/43/CEE (habitat) e 79/409/CEE (uccelli) concernenti la conservazione degli habitat naturali e seminaturali della flora e della fauna selvatiche di importanza comunitaria presenti negli Stati membri, anche per l'attuazione della Sottomisura I.1.2 Tutela e gestione degli ecosistemi naturali (Docup Ob. 2 2000/2006)*", pubblicata sul s.o. n. 3 al BURL n. 28 del 10/10/2002;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, 17 ottobre 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 258 del 6 novembre 2007, con il quale sono state dettati i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS);

VISTO in particolare l'articolo 3, comma 1, del suddetto D.M. 17 ottobre 2007, che stabilisce: "Le misure di conservazione ovvero gli eventuali piani di gestione previsti dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni, sono adottati ovvero adeguati dalle regioni e dalle province autonome con proprio atto entro tre mesi dall'entrata in vigore del presente decreto, sulla base degli indirizzi espressi nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 settembre 2002 "*Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000*", nonché dei criteri minimi uniformi definiti col presente decreto e articolati come segue:

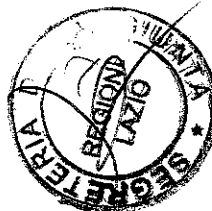
- criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione valide per tutte le tipologie di ZPS;
- criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione valide per specifiche tipologie di ZPS";

VISTA la D.G.R. 4 Agosto 2006, n. 533, concernente "*Rete Europea Natura 2000: misure di conservazione transitorie e obbligatorie da applicarsi nelle Zone di Protezione Speciale.*", pubblicata sul BURL 10 Ottobre 2006, n. 28, parte prima, assunta dalla Giunta Regionale in conformità della deliberazione legislativa del Consiglio Regionale, relativa all'assestamento di bilancio 2006, approvata il 4 agosto 2006, poi emanata come legge regionale n. 10/2006;

VISTA la propria deliberazione 21 settembre 2007 n. 719 concernente "*Modifica alla D.G.R. n. 533 del 4 agosto 2006. Rete Europea Natura 2000: misure di conservazione transitorie e obbligatorie da applicarsi nelle Zone di Protezione Speciale*" pubblicata sul BURL n. 32 del 20/11/2007;

CONSIDERATO che le misure di conservazione contenute nelle DD.GG.RR. sopracitate erano vigenti ed applicabili fino alla data del 10 aprile 2008 e, di conseguenza, dovevano essere rinnovate al fine di garantire le opportune ".....*misure per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state designate*", come prescritto dalla citata Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e dal D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357;

VISTA la D.G.R. n. 363/2008 recante "*Rete Europea Natura 2000: Misure di conservazione obbligatorie da applicarsi nelle Zone di Protezione Speciale*";



[Handwritten signature]

887 19 NOV. 2009 m

TENUTO Conto del quadro normativo e programmatico comunitario, nazionale e regionale, sopra richiamato, in materia di gestione dei siti della Rete Natura 2000;

CONSIDERATO che, nell'ambito di tale quadro, la Regione Lazio, in qualità di beneficiario capofila, sta attuando il progetto denominato *Co.Me.Bi.S. – Urgent conservation measures for biodiversity of Central Mediterranean Sea cod. IT06/NAT/IT/000050*, nell'ambito del programma Comunitario LIFE NATURA, annualità 2006;

ATTESO che il progetto Co.Me.Bi.S. è stato approvato dalla Commissione Europea per un importo totale di Euro 1.100.000,00 di cui 47,73% dell'importo totale, pari a Euro 525.000,00 a carico della Commissione Europea;

TENUTO CONTO che detto progetto prevede una serie di azioni integrate volte alla tutela e alla gestione sostenibile dei siti della Rete Natura 2000 del Lazio, ricadenti in ambito costiero e marino;

CONSIDERATO in particolare che il progetto Co.Me.Bi.S. prevede, tra le sue azioni, la redazione di 7 Piani di Gestione relativi ad altrettanti siti della Rete Natura 2000 (Azione denominata "A3"), per la cui approvazione è stata fissata la data scadenza del 30 giugno 2009;

TENUTO CONTO che le bozze di Piano di Gestione sono state redatte entro la scadenza progettuale del 31 dicembre 2007 e che sono state avviate, a partire da tale data, le procedure di concertazione con gli stakeholder locali al fine di pervenire a un documento finale condiviso da tutti gli attori presenti e operanti sul territorio dei singoli siti oggetto della pianificazione;

CONSIDERATO che, tra i siti oggetto di intervento dell'attività di pianificazione di cui all'azione A3 del progetto comunitario in parola, è compreso il Sito di Importanza Comunitaria denominato Secche di Tor Paterno codice SIC IT6000010

ATTESO che la Regione Lazio ha sottoposto la bozza del Piano di Gestione relativo al SIC IT6000010 Secche di Tor Paterno al processo di concertazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, gli enti interessati e i portatori di interesse e in particolare con l'ente gestore dell'Area Marina Protetta di Tor Paterno;

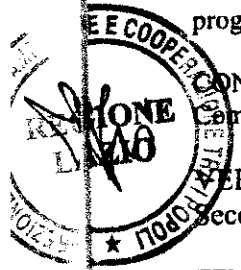
RECEPITE le osservazioni avanzate nell'ambito delle attività di concertazione espletate nel corso del progetto Co.Me.Bi.S.;

CONSIDERATO che sui Piani di Gestione previsti dal Progetto LIFE Co.Me.Bi.S. è stata data informativa al Comitato Tecnico Scientifico per l'Ambiente nella seduta del 24 giugno 2009;

VERIFICATA la coerenza della versione finale del Piano di Gestione relativo al SIC IT6000010 Secche di Tor Paterno con la normativa di riferimento comunitaria, nazionale e regionale;

TENUTO CONTO che la L.R. n. 32/2008 ha individuato le modalità di adozione dei Piani di Gestione dei siti della Rete Natura 2000 del Lazio, attraverso l'articolo 19 che dispone "La Giunta regionale, sentiti gli enti locali, gli enti di gestione delle aree naturali protette e gli altri soggetti pubblici o privati interessati, con propria deliberazione può adottare, in relazione a ciascun sito o zona, specifiche misure di conservazione, ivi compresi i piani di gestione nonché idonee misure di prevenzione dell'inquinamento o del deterioramento degli habitat e delle specie nelle zone limitrofe ai siti e zone medesimi";

RILEVATA la necessità di procedere all'adozione del Piano di Gestione del SIC IT6000010 Secche di Tor Paterno, predisposto nell'ambito del progetto Co.Me.Bi.S.; che risulta così composto:



887 19 NOV. 2009 *Mr*

- Piano di Gestione- Quadro conoscitivo;
- Piano di Gestione – Obiettivi , strategie e azioni;
- Tavola 1 – Carta di inquadramento territoriale;
- Tavola 2 – Carta degli interventi.

DATO ATTO che la presente Deliberazione non è soggetta a concertazione con le parti sociali;

VISTO che ai sensi dell'art. 45 dello Statuto della Regione Lazio, la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all'ordinaria amministrazione;

RITENUTO il presente provvedimento rientrante tra gli atti di ordinaria amministrazione;

All'unanimità

DELIBERA

- 1) di adottare il Piano di Gestione del SIC IT6000010 Secche di Tor Paterno, come da azione A3 del progetto LIFE Natura Co.Me.Bi.S. "Urgent conservation measures for biodiversity of Central Mediterranean Sea", cod. LIFE06/NAT/IT/000050, allegato alla presente Deliberazione, di cui è parte integrante e sostanziale, che risulta così composto:
 - Piano di Gestione- Quadro conoscitivo;
 - Piano di Gestione – Obiettivi , strategie e azioni;
 - Tavola 1 – Carta di inquadramento territoriale;
 - Tavola 2 – Carta degli interventi.
- 2) di pubblicare a esecutività del presente atto il Piano di Gestione del SIC IT6000010 Secche di Tor Paterno, sul sito www.lifecomebis.eu;
- 3) di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la successiva designazione alla Commissione Europea;

La presente Deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

IL VICE PRESIDENTE: F.to Esterino MONTINO
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 27 NOV. 2009

PIANO DI
GESTIONE.doc

